

Comune di Verona

Deliberazione della Giunta Comunale

N. Progr. 574

Seduta del giorno 28 maggio 2024

| | |
|---------------------|----------|
| TOMMASI DAMIANO | Presente |
| BISSOLI BARBARA | Presente |
| BENINI FEDERICO | Assente |
| BERTUCCO MICHELE | Presente |
| BUFFOLO JACOPO | Assente |
| CENI LUISA | Presente |
| FERRARI TOMMASO | Assente |
| LA PAGLIA ELISA | Presente |
| SANDRINI ITALO | Presente |
| UGOLINI MARTA | Presente |
| ZIVELONGHI STEFANIA | Presente |

PRESIEDE
DAMIANO TOMMASI

RELAZIONA
CENI LUISA

ASSISTE
LUCIANO GOBBI

Oggetto: ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'AZIENDA GESTIONE EDIFICI COMUNALI (AGEC), PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA NEXT GENERATION EU (PNRR), NELL'AMBITO DELLA M5C2!1.1.2 "AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI" - CUP I34H22000250006 – APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- il Regolamento delegato della Commissione europea 2021/2106 approvato il 28/09/2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- il D.L. n. 59/2021 recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, convertito con modificazioni dalla legge n. 101/2021;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed, in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, che costituiscono gli interventi di investimento a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, presentati nella riunione del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 16 novembre 2021;
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, e l’art. 22 del citato Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l’adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR;
- il Regolamento UE 2020/852, articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR ed in particolare: il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, il principio di protezione e valorizzazione dei giovani, il principio di superamento dei divari territoriali, il principio in materia di comunicazione, informazione e pubblicità (art. 34 del citato Regolamento (UE) 2021/241), principio del rispetto di addizionalità del sostegno fornito nell’ambito di altri programmi e strumenti dell’Unione Europea, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo (c.d. divieto del doppio finanziamento) (art. 9 del citato Regolamento (UE) 2021/241);
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* associati agli interventi con la produzione e l’imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- il D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle

- procedure” e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, l’art. 8, del suddetto D.L. n. 77/2021, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni, dalla legge n. 113/2021, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
 - la legge n. 3/2003 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici unici di progetto (CUP) che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;
 - la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
 - il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del PNRR e ripartizione di traguardi e obiettivi nel quale l’intervento in parola a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) è inserito nella Missione 5, Componente 2, Sub investimento 1.1.2;
 - l’articolo 1, comma 1042 della legge n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della citata legge n. 178/2020 ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
 - il D.L. n. 152/2021, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, convertito dalla legge n. 233/2021;
 - il D.L. n. 13/2023, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito dalla legge n. 41/2023;
 - il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 recante il “nuovo” codice dei contratti pubblici;
 - il D.P.R. n. 616/1977, il D.Lgs. n. 112/1998, la legge quadro n. 328/2000 e la Legge regionale del Veneto n. 11/2001, che attribuiscono ai Comuni la titolarità dei compiti e delle funzioni amministrative concernenti gli interventi di tutela sociale destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della sua esistenza;
 - il Decreto del Direttore Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato da analogo atto n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5, Componente 2, Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR, che prevedono progettualità per l’implementazione di: a) Investimento 1.1 “Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non

- autosufficienti”; b) Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”; c) Investimento 1.3 “Housing temporaneo e stazioni di posta”;
- il Decreto Ministeriale n. 5 del 15 febbraio 2022 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato l’Avviso Pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3;
 - la Missione 5, Componente 2 (M5C2), Investimento 1.1 “Sostegno alla persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non auto-sufficienti” del PNRR, che contempla al sub investimento 1.1.2 “Autonomia degli anziani non autosufficienti”, attività a favore dell’autonomia delle persone anziane non autosufficienti con l’intento di prevenire l’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia ed indipendenza;
 - il citato sub investimento 1.1.2 della M5C2, finanziato per complessivi 307,5 milioni di euro, prevede le seguenti linee di azioni ed attività:

| 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti | |
|--|---|
| Azioni | Attività |
| A - Progetti diffusi (appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale). | A.1 - Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l’autonomia dell’anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale. |
| | A.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità. |
| B - Progetti diffusi (gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale). | B.1 – Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredata da dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l’autonomia dell’anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale. |
| | B.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità. |
| C - Riconversione di strutture residenziali pubbliche. | C.1 – Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione di strutture residenziali pubbliche in gruppi di appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica innovativa, atta a garantire l’autonomia dell’anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale. |
| | C.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità. |
| Target di beneficiari | Persone anziane non autosufficienti. |

Atteso che:

- il Comune di Verona, in qualità di Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_20 – Verona (ATS), Soggetto attuatore, ha presentato domanda tramite la piattaforma di gestione delle linee di finanziamento GLF, integrata nel sistema di monitoraggio delle opere pubbliche (MOP), accedendo all'area operatori BDAP, per l'ammissione al finanziamento PNRR del progetto in epigrafe con CUP I34H22000250006, del valore di euro 2.460.000,00, a valere sulla relativa linea di investimento M5C2, sottocomponente 1, investimento 1.1, sub investimento 1.1.2 “Autonomia degli anziani non autosufficienti”;
- con Decreto del Direttore Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, n. 98 del 9 maggio 2022, la suddetta proposta progettuale è stata valutata positivamente ed ammessa al finanziamento del valore di euro 2.460.000,00;
- il Comune di Verona ha conseguentemente sottoscritto, in qualità di Comune Capofila dell'ATS VEN_20 – Verona, la convenzione acquisita al P.G. n. 171522 del 5 maggio 2023 relativa al succitato progetto con CUP I34H22000250006, con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede il suddetto finanziamento onnicomprensivo pari ad euro 2.460.000,00, per la Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1, sub investimento 1.1.2 “Autonomia degli anziani non autosufficienti”;
- detto progetto prevede i seguenti punti salienti:
 - una risposta abitativa adeguata e sostegno domiciliare, all'occorrenza, a complessivi n. 100 beneficiari identificati in anziani over 65, bisognosi di supporto nella gestione dell'autonomia, soprattutto sul piano della fragilità fisica;
 - la realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione di immobili per le Attività B.1 “Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale” e per le Attività C.1 “Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione di strutture residenziali pubbliche in gruppi di appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica innovativa, atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale”;
 - l'accesso dei beneficiari alla rete dei servizi di supporto domiciliare presenti nei Comuni interessati dall'intervento (Verona e San Giovanni Lupatoto) per le Attività B.2 e C.2 “Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità”;
 - la condivisione con gli Enti proprietari degli immobili, in accordo con la struttura sanitaria competente, dei criteri di selezione dei beneficiari destinatari degli interventi, sulla base di valutazioni multidimensionali e attraverso la predisposizione di un Progetto personalizzato, con priorità a situazioni di non autosufficienza tali da trovare una risposta sufficiente nelle dotazioni tecnologiche e nei sistemi di assistenza;

come di seguito meglio dettagliato:

Attività B.1 (costo di investimento)

- riqualificazione di un gruppo di n. 24 appartamenti non integrati in struttura residenziale, di edilizia pubblica comunale a canone convenzionato in gestione all'Azienda Gestione Edifici Comunali (AGEC), in un unico complesso residenziale. Costo unitario: euro 20.833,50; importo totale: euro 500.004,00;

- riqualificazione di un gruppo di n. 10 appartamenti non integrati in struttura residenziale, all'interno di un edificio di proprietà del Comune di San Giovanni Lupatoto (Verona) in cui sono già presenti appartamenti destinati a target di utenza diversi e un Centro Diurno per Anziani a piano terra. Costo unitario: euro 24.000,00; importo totale: euro 240.000,00;
- riqualificazione di n. 12 appartamenti di proprietà dell'Istituto Assistenza Anziani – I.A.A. (IPAB) di Verona, siti in via Don Carlo Steeb n. 6 (Verona), Costo unitario: euro 24.600,00; importo totale: euro 295.200,00;
- dotazione pacchetto domotica presso i suddetti n. 12 appartamenti di proprietà dell'Istituto Assistenza Anziani – I.A.A. (IPAB) di Verona, siti in via Don Carlo Steeb n. 6 (Verona). Importo totale: euro 60.350,00;

Attività C.1 (costo di investimento):

- riconversione di immobile di proprietà dell'Istituto Assistenza Anziani – I.A.A. (IPAB), sito in via Don Carlo Steeb n. 4 (Verona), in n. 42 appartamenti autonomi. Costo unitario: euro 24.600,00; importo totale: euro 1.033.200,00;
- dotazione pacchetto domotica presso i predetti n. 42 appartamenti autonomi di proprietà dell'Istituto Assistenza Anziani – I.A.A. (IPAB), siti in via Don Carlo Steeb n. 4 (Verona). Importo totale: euro 211.246,00;

Attività B.2 (costo di gestione):

- formazione e assistenza all'integrazione dei servizi domiciliari con la domotica. Importo totale: euro 26.000,00;
- servizio di assistenza domiciliare sociale. Numero ore: 942: importo unitario: euro 21,23; importo totale: euro 19.998,66;

Attività C.2 (costo di gestione):

- formazione e assistenza all'integrazione dei servizi domiciliari con la domotica. Importo totale: euro 54.012,14;
- servizio di assistenza domiciliare sociale. Numero ore: 968: importo unitario: euro 20,65; importo totale: euro 19.989,20;

per un totale di costi di investimento di euro 2.340.000,00 e di costi di gestione di euro 120.000,00 corrispondenti ad un importo complessivo finanziato dall'Unione Europea – Nex Generation EU nell'ambito del PNRR pari ad euro 2.460.000,00;

- nell'allegato alla decisione del Consiglio ECOFIN (Concil Implementating Decision – CID) del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, ed in cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, gli obiettivi (target) e traguardi (milestone) cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse, si prevede per l'investimento 1 della M5C2 rubricato "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione" (pag. 455), l'obiettivo "di sostenere le persone vulnerabili e prevenire l'istituzionalizzazione";
- lo stesso documento CID fissa, in riferimento a tale investimento, il seguente obiettivo M5C2-6 (pag. 459) con scadenza temporale 2026:

"Almeno l'85% dei distretti sociali deve produrre almeno uno dei seguenti risultati: i) sostegno ai genitori di minori nella fascia di età da 0 a 17 anni, ii) autonomia delle persone anziane, iii) servizi a domicilio per gli anziani o iv) sostegno agli assistenti sociali al fine di prevenire i burn-out. L'85% dei distretti sociali italiani deve partecipare al progetto. Gli interventi previsti nell'ambito delle quattro dimensioni e i requisiti pertinenti sono definiti nel piano operativo per l'inclusione attiva dei gruppi di popolazione vulnerabili, la cui situazione è peggiorata a seguito dell'emergenza epidemiologica di COVID-19. L'intervento deve coprire l'intero territorio nazionale. Tutti i distretti sociali saranno invitati a partecipare, in quanto la strategia è quella di

consentire a tali progetti di aprire la strada alla stabilizzazione dei servizi mediante il riconoscimento formale di un livello essenziale di assistenza sociale da erogare su tutto il territorio”;

- in coerenza con gli obiettivi e le tempistiche descritte per la corrispondente misura indicata nell'allegato al CID, la citata convenzione P.G. n. 171522/2023 stipulata con l'Amministrazione centrale titolare degli interventi relativa al progetto con CUP I34H22000250006, prevede all'art. 3 il seguente contributo programmato dell'intervento M5C2, Investimento 1.1, sub investimento 1.1.2, di cui si tratta, in termini di obiettivi:

“Completa realizzazione del progetto relativo al sub investimento 1.1.2 – Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani, con scadenza temporale marzo 2026”;

- come previsto dal progetto approvato, tutti gli appartamenti oggetto degli investimenti infrastrutturali per le Attività B.1 e C.1 sono di proprietà pubblica ed alla loro realizzazione provvedono gli Enti partner titolari degli immobili (Azienda Gestione Edifici Comunali – AGEC; Comune di San Giovanni Lupatoto (Verona); IPAB Istituto Assistenza Anziani - I.A.A. - di Verona) tramite accordo di collaborazione con il Comune di Verona (Capofila dell'Ambito Sociale VEN_20 – Verona);

Tenuto conto che:

- con comunicazione P.G. n. 40346 in data 29 gennaio 2024 i competenti uffici hanno richiesto alla Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'autorizzazione alla rimodulazione del piano finanziario e del cronoprogramma del progetto in parola;
- con nota acquisita al P.G. n. 134908 in data 8 aprile 2024, il competente Ministero ha autorizzato la suddetta rimodulazione del piano finanziario e del cronoprogramma;
- per gli effetti della suddetta autorizzata rimodulazione degli interventi progettuali il succitato accordo contempla le seguenti attività che saranno realizzate dall'AGEC secondo le tempistiche ivi previste:

a) Attività B.1 (costo di investimento):

- riqualificazione di un gruppo di n. 27 appartamenti non integrati in struttura residenziale, di edilizia pubblica comunale a canone convenzionato e gestiti dall'AGEC, in un unico complesso residenziale. Costo unitario: euro 20.833,50, per un totale di costi di investimento di euro 562.504,50 finanziato dall'Unione Europea – Nex Generation EU nell'ambito del PNRR, M5C2, Investimento 1.1, sub investimento 1.1.2;

Dato atto che il D.L. n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, prevede:

- all'art. 10, commi 1 e 2, che al fine di sostenere ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare, previsti dal PNRR, le Amministrazioni interessate possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate, comprendente anche le fasi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi;
- al comma 4 del medesimo art. 10, la possibilità per le Amministrazioni interessate di avvalersi, per il tramite delle Amministrazioni centrali dello Stato, del supporto tecnico-operativo delle società in house per la promozione e realizzazione di progetti di sviluppo territoriale finanziati da fondi europei e nazionali;
- all'art. 9, comma 1, che alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e

Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;

Rilevato che nell'ambito della specifica Missione del PNRR in oggetto relativamente ai ventiquattro appartamenti di proprietà comunale attualmente in gestione all'Azienda Gestione Edifici Comunali – AGEC, quest'ultima è stata coinvolta per la realizzazione degli interventi progettuali in quanto Azienda speciale del Comune di Verona deputata istituzionalmente alla gestione del patrimonio immobiliare comunale in forza dello Statuto e del contratto integrativo di servizio stipulato con atto pubblico notarile informatico ricevuto dalla dott.ssa Cristiana Cascone, Notaio in Verona, in data 16 aprile 2013;

Ritenuto di interesse comune del Comune di Verona e dell'AGEC cooperare per conseguire gli obiettivi della M5C2, Investimento 1.1, sub investimento 1.1.2 in parola, mediante la formalizzazione di un apposito accordo, condiviso dai predetti Enti, che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la ripartizione degli obblighi connessi a gestione, controllo e rendicontazione, in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione europea e nazionale di riferimento del PNRR;

Rilevato che:

- l'AGEC è ente strumentale del Comune di Verona, costituita in forma di Azienda speciale a totale partecipazione comunale, che provvede, tra gli altri compiti istituzionali in base all'art 2, comma 1, del proprio Statuto, a svolgere: a) servizi di amministrazione, gestione, manutenzione, costruzione e ristrutturazione degli immobili di proprietà del Comune di Verona come patrimonio proprio o derivante da fondazioni, ovvero immobili di proprietà di terzi, in qualsiasi forma assegnati o concessi a terzi, adibiti ad uso abitativo e diverso; b) servizi di gestione degli interventi programmati e attuativi di competenza comunale nel settore dell'edilizia abitativa e ad usi diversi, compresa la delega per l'attivazione delle domande di finanziamenti regionali, statali, ed europei previsti dalle normative vigenti in materia, anche mediante costruzione di nuovi immobili ed interventi di recupero edilizio ed urbanistico (manutenzione, restauro, risanamento, ristrutturazione, piani di recupero, ecc.), che vanno qualificati, anche ai fini edilizi, opere pubbliche comunali; c) tutti i compiti attribuiti agli organi dell'amministrazione comunale in materia di edilizia residenziale pubblica; d) ogni adempimento amministrativo inerente l'amministrazione degli immobili soggetti al regolamento approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 244/1998 ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 189/1988 e successive modificazioni;
- il Comune di Verona risulta attualmente iscritto nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori, istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che operano mediante affidamenti nei confronti di proprie società in house ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 vigente "ratione temporis", e specificatamente di AGEC (ANAC - ID 1472, Prot. 101930);
- l'AGEC risulta iscritta nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) presso l'ANAC, con codice 0000243946, ai sensi dell'art. 33-ter del D.L. n. 179/2012 convertito con legge n. 221/2012;
- l'AGEC è un soggetto in house (Azienda speciale) del Comune di Verona che esercita sul medesimo, ai sensi della normativa vigente, un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative dell'ente controllato, svolgendo, nei

- suoi confronti, un controllo del tutto analogo a quello esercitato sui propri servizi ed uffici;
- l'AGEC, in virtù di questa sua natura e condizione, ha sempre realizzato, dall'affidamento in house dei propri servizi, come risultante dai bilanci di esercizio regolarmente approvati, oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dal Comune di Verona o da altre persone giuridiche controllate dal medesimo Comune;
 - nell'AGEC non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati;

Considerato che le ragioni a base dell'accordo de quo citato accordo accordo sono sostenute da benefici di carattere gestionale correlati:

- alla riconduzione in capo ad un unico soggetto (AGEC) della gestione degli interventi pubblici locali ed attività strumentali di cui trattasi;
- al patrimonio di conoscenze posseduto dall'AGEC in quanto la stessa ha a disposizione le risorse tecniche, professionali, operative ed organizzative per gestire al meglio la realizzazione della progettualità in argomento, fattori che risultano essere disponibili senza aggravio di tempi e costi, date le finalità statutarie dell'Azienda, sopra evocate;
- alla rilevantissima e consolidata esperienza maturata dall'AGEC nel settore dell'amministrazione, gestione, manutenzione, costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare pubblico, come da propria vocazione statutaria;
- alla sua congruità derivante dall'ottimale utilizzo delle risorse pubbliche in termini di accelerazione dei tempi e di governo degli interventi pubblici in parola nel rispetto dei principi cui si ispira l'azione amministrativa, tenuto conto della vocazione statutaria di AGEC nel settore della gestione del patrimonio pubblico immobiliare comunale che la qualifica come longa manus istituzionale dell'Amministrazione Comunale nel settore dell'edilizia, latu sensu, sociale;
- alla possibilità di monitorare ed indirizzare direttamente le attività del soggetto in house del Comune di Verona nelle varie fasi del ciclo di produzione della realizzazione degli interventi;
- alla conoscenza della realtà locale nell'ambito, in particolare, degli interventi sociali ed al know how specifico posseduto dalla partecipata, con il duplice riferimento all'attività strumentale in argomento ed alla realtà territoriale di attinenza;
- alla convenienza ed idoneità a soddisfare le esigenze della collettività rappresentata, garantendo una gestione flessibile, secondo un modello che può essere eventualmente variato in base alle esigenze del Comune di Verona che si dovessero manifestare per il miglior perseguimento dei risultati attesi, favorendo il mantenimento e l'accrescimento della comunità locale nel settore del welfare, nonché assicurando il mantenimento di un rapporto collaborativo e di flessibilità grazie anche all'esercizio del controllo del Comune medesimo che esercita un'influenza decisiva sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative dell'Azienda controllata;
- alla gestione unitaria e sinergica tra le Parti del patrimonio immobiliare pubblico di cui si tratta, consentendone la piena valorizzazione anche oltre i tempi della realizzazione della progettualità;
- alla realizzazione di interessi di natura puramente pubblica comuni alle Parti, rientranti tra le proprie finalità istituzionali, e a beneficio della collettività nel perseguimento delle politiche sociali territoriali ed, in particolare, per la realizzazione di progetti di sviluppo territoriale finanziati dai fondi europei;

Ravvisato dunque convenevole addivenire al presente Accordo per un efficace utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR assegnate nell'ambito dell'investimento M5C2I1.1.2

“Autonomia degli anziani non autosufficienti” (CUP I34H22000250006) e per un’organica gestione degli interventi progettuale da realizzare, sulla base ed in forza del citato contratto di servizio per la gestione del patrimonio immobiliare comunale cui è statutariamente deputata l’AGEC;

Rilevato che nel citato accordo, in particolare:

- sono dettagliatamente indicati gli adempimenti che l’AGEC si impegna a porre in essere per garantire l’attuazione del progetto in parola, tra cui le attività di seguito riepilogate, come da citata rimodulazione degli interventi progettuali:
- specificato che trova applicazione, nei rapporti tra le Parti, l’art. 4, punto 1, lett. a), del contratto di servizio in essere per la gestione del patrimonio immobiliare, trattandosi di interventi su immobili in gestione all’AGEC destinati alla realizzazione da parte del Comune di Verona degli interventi di prevenzione dell’istituzionalizzazione delle persone anziane non autosufficienti per il conseguimento e mantenimento della massima autonomia, nell’ambito dello specifico investimento M5C2I1.1.2 di cui trattasi (art. 3, comma 4);
- è contemplato che in pendenza dell’erogazione delle risorse di cui sopra, la provvista finanziaria per far fronte ai pagamenti consequenti agli stati di avanzamento degli interventi dovrà essere assicurata dall’AGEC con risorse proprie, ma il Comune di Verona assicurerà che alla medesima Azienda, suo ente strumentale, venga comunque garantito l’equilibrio economico finanziario con riferimento agli obblighi previsti dall’accordo (art. 9, comma 4);

Valutati e riconosciuti i vantaggi derivanti dalla forma di gestione prescelta per l’attuazione degli interventi di cui si tratta, in termini di garanzia di efficienza, di economicità e di qualità degli interventi, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, come ampiamente sopra illustrati;

Reputato che l’oggetto del presente provvedimento rientri nella propria competenza, trattandosi di un’iniziativa a carattere altamente discrezionale di indirizzo prevalentemente politico – amministrativo, attuativa degli adempimenti connessi ai finanziamenti del PNRR;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il Regolamento di contabilità del Comune di Verona;
- l’art. 10 del D.L. n. 77/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- il D.Lgs. n. 36/2023;
- la legge n. 328/2000;
- il vigente Statuto comunale;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 21 dicembre 2023, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2024 -2026 e la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 2 del 9 gennaio 2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l’esercizio finanziario 2024-2026;

Evidenziato che la spesa derivante dal presente provvedimento è compatibile con le regole di finanza pubblica ai sensi dell’art. 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 ed connessa a contratto pluriennale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 183, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto dei pareri allegati, espressi dal Dirigente proponente e dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del citato decreto legislativo n. 267/2000;

Su proposta dell'Assessora alle Politiche Sociali e Abitative;

A voti unanimi;

D E L I B E R A

- 1) il preambolo costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) di avvalersi dell'Azienda Gestione Edifici Comunali (AGEC), Azienda speciale del Comune di Verona, C.F. 80028240234/P.IVA. 02769110236, per la realizzazione degli interventi infrastrutturali sugli immobili di proprietà del Comune di Verona in gestione alla medesima Azienda come meglio individuati all'art. 3 dello schema di accordo di cui al successivo punto 3, per la spesa complessiva di euro 562.504,50,(IVA inclusa) finanziata dall'Unione Europea – Nex Generation EU (PNRR) nell'ambito della progettualità con CUP I34H22000250006 in cui si articola l'investimento della Missione 5 "Inclusione e coesione" - Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Sottocomponente "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale" - Investimento 1.1 "Sostegno alla persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non auto-sufficienti" – Subinvestimento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti", in conformità a quanto stabilito nella citata Convenzione P.G. n. 171522/2023;
- 3) di approvare, quale allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, lo schema di accordo di collaborazione tra il Comune Verona (Capofila dell'ATS VEN_20 – Verona) e l'Azienda Gestione Edifici Comunali (AGEC), volto a regolare i rapporti tra le Parti per l'attuazione della suddetta progettualità;
- 4) di dare atto con l'accordo di cui al punto 3) trova applicazione, nei rapporti tra il Comune di Verona e l'AGEC, l'art. 4, punto 1, lett. a), del contratto di servizio in essere per la gestione del patrimonio immobiliare, trattandosi di interventi su immobili in gestione all'AGEC destinati al Comune di Verona per la realizzazione da parte del Comune di Verona degli interventi di prevenzione dell'istituzionalizzazione delle persone anziane non autosufficienti per il conseguimento e mantenimento della massima autonomia, nell'ambito dello specifico investimento M5C2I1.1.2 di cui trattasi;
- 5) di incaricare il Dirigente responsabile della Direzione Programmazione Socio Sanitaria Territoriale alla sottoscrizione del suddetto accordo, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modificazioni, fatta salva la sostanza dell'atto così come risulta configurato nel presente provvedimento, che si rendessero necessarie od utili a definirne tutti gli aspetti, incluse eventuali clausole d'uso o di rito, per addivenire al suo puntuale perfezionamento ed attuazione, dando fin d'ora per approvate tali variazioni;
- 6) di accertare, a seguito delle variazioni intervenute, la somma di €. 6.361,95 al capitolo 18100/1301 (A83- PNRR - M.5 C2 INV 1.1.2 CUP: I34H22000250006- parte conto capitale AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI- - CAPITOLO USCITA 30100/1301-30101/1301-30102/1301);
- 7) di dare atto che le restanti somme previste per il progetto sono già state accertate come meglio specificato nel punto successivo del dispositivo;
- 8) di dare atto che la somma complessiva di euro 562.504,50 (IVA inclusa) derivante dal presente provvedimento, trova copertura finanziaria come segue:

- per euro 6.361,95 al capitolo 30102/1301 (A83- PNRR - parte capitale M.5 C2 INV 1.1.2 CUP: I34H22000250006 - AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI- TRASFERIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE (AGEC) - CAPITOLO ENTRATA 18100/1301) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024;
- per euro 200.001,60 al capitolo 30102/1301 (A83 - SERVIZI SOCIALI ACCOGLIENZA TURISMO SOCIALE PROMOZIONE LAVORO. PNRR MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" (M5), COMPONENTE 2 (C2), SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", SUB INVESTIMENTO. 1.1.2 - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - CUP I34H22000250006 - ESENTE PBM - ACC. BIL 2023 NR. 115) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024, imp. 2846;
- per euro 200.001,60 al capitolo 30102/1301 (A83 - SERVIZI SOCIALI ACCOGLIENZA TURISMO SOCIALE PROMOZIONE LAVORO. PNRR MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" (M5), COMPONENTE 2 (C2), SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", SUB INVESTIMENTO. 1.1.2 - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - CUP I34H22000250006 - ESENTE PBM - ACC. BIL 2024 ACC. 56) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024, imp. 277;
- per euro 100.000,80 al capitolo 30102/1301 (A83 - SERVIZI SOCIALI ACCOGLIENZA TURISMO SOCIALE PROMOZIONE LAVORO. PNRR MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" (M5), COMPONENTE 2 (C2), SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", SUB INVESTIMENTO. 1.1.2 - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - CUP I34H22000250006 - ESENTE PBM - ACC. BIL 2025 ACC. 44) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025, imp. 175;
- per euro 56.138,55 al capitolo 30100/1301 (A83 - SERVIZI SOCIALI ACCOGLIENZA TURISMO SOCIALE PROMOZIONE LAVORO. PNRR MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" (M5), COMPONENTE 2 (C2), SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", SUB INVESTIMENTO. 1.1.2 - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - CUP I34H22000250006 - ESENTE PBM - ACC. 2025 N.44) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025, imp. 173;

9) di attestare che la spesa di cui al punto precedente:

- è compatibile con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art.183, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000;
- è connessa a contratto pluriennale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;

10) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ed alla circolare MEF-RGS n. 9/2022 (paragrafo 10) nella sezione del sito istituzionale del comune denominata "Attuazione Misure PNRR";

11) di dichiarare, a voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Dlgs n. 267/2000, in considerazione dell'urgenza di procedere all'attuazione delle progettualità ammesse a finanziamento del PNRR Next Generation EU;

Il Dirigente Responsabile della Direzione Programmazione Socio Sanitaria Territoriale, proponente, provvederà all'esecuzione;

Le seguenti Direzioni, unitamente alle altre Direzioni interessate dal presente provvedimento, sono invitate a collaborare con la Direzione proponente per la sua esecuzione: Bilancio; Contabilità; Contratti, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Antiriciclaggio.

IL SINDACO

Firmato digitalmente da:
DAMIANO TOMMASI

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente da:
LUCIANO GOBBI